

Bandi: "Pacchetto Investimenti – Linea Microimprese"

Finalità

La misura è finalizzata a sostenere le microimprese lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio competitivo, anche in ottica di crescita dimensionale; a tal fine si intende promuovere investimenti per interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature, anche nell'ottica di favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi di produzione e la riduzione dei consumi energetici.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili.

Il contributo massimo concedibile è pari a 50.000,00 euro.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- microimprese* lombarde
- con codice ATECO di tutti i settori con esclusione di codice Ateco A, B, C e K
- regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese
- con 2 bilanci depositati
- con unità locale dove viene realizzato l'investimento aperta da almeno 12 mesi (come risultante da visura camerale)

*fatturato non sup. a 2mln e dipendenti inf. a 10

Spese ammissibili

Saranno ammissibili le seguenti tipologie di spese, purché espressamente indicate nella relazione tecnica:

- a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di intervento;
- b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede di oggetto d'intervento, esclusivamente in combinazione con le altre voci di spesa di cui alle lettere a), c), d), e), f);
- c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di intervento;
- d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
- e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);

- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda;
- h) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati;
- i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 20% dei costi di cui alle voci da a) ad h);
- j) spese generali determinate in misura forfettaria pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a i).

NB. Le spese di cui alla lettera b) sono ammissibili a contributo solo se la somma delle spese ammesse di cui alle lettere a), c), d) e) e f) è almeno pari a euro 10.000,00.

Relazione tecnica

La domanda di contributo dovrà essere corredata da una relazione tecnica che dettaglia gli interventi finalizzati a conseguire un effettivo efficientamento energetico del sistema produttivo rispetto alle condizioni pre-investimento misurati in TEP.

La relazione tecnica deve riportare i consumi energetici pre-intervento e la riduzione prevista a seguito della realizzazione degli investimenti misurati in TEP oggetto della domanda stessa con riferimento esclusivamente alle voci di cui alle lettere a), c), e), e f).

Per la relazione tecnica l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più soggetti tra i seguenti:

- a) EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- b) b) tecnico iscritto, al momento della presentazione della relazione, all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali sottoposti a vigilanza ministeriale:
 - Ordine nazionale dei Dottori agronomi e Dottori forestali
 - Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
 - Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
 - Ordine dei Geologi
 - Ordine dei Geometri
 - Ordine degli Ingegneri
 - Ordine dei Tecnologi alimentari
 - Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati
 - Ordine dei Periti industriali e Periti industriali laureati
 - Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS, come sarà specificato nell'Avviso attuativo.

Presentazione delle domande

Aperto dal 6 novembre 2024 e fino a esaurimento risorse.

Per approfondimenti rimandiamo alla [pagina dedicata](#).

Nel caso di necessità di supporto per la presentazione delle domande è possibile richiedere all'Ufficio Segreteria di essere messi in contatto con i consulenti esperti in bandi ed agevolazioni.